

Nuoro, 11.01.2008

*Comitato Direttivo Conf.le CGIL Nuoro del 11.01.2008*

*Il 29 dicembre scorso una mano assassina ha spento la vita di Peppino Marotto e con essa è stata fermata la volontà, l'impegno e la passione che ci metteva nello svolgere il suo lavoro "nonostante l'età avanzata", nella Camera del Lavoro di Orgosolo; " ...quella che - Peppino -, amava definire: la sua seconda casa...".*

*Passione e impegno nell'interesse di quelle tante persone che a lui si rivolgevano fiduciose.*

*Hanno fermato il cuore di un Poeta e Sindacalista e intorno alla sua salma, Orgosolo si è stretta in un silenzio irreal.*

*Quel silenzio che ha coinvolto anche tutti noi, quando abbiamo appreso attoniti, increduli, esterrefatti la notizia della sua tragica scomparsa.*

*Siamo rimasti tutti con il fiato sospeso e dentro tutti noi, una sola domanda: "PERCHÉ ?"*

*Un "perché" senza una risposta, senza una motivazione.*

*Non ci può essere nessun perché di fronte a tanta ferocia.*

*Tutti ci siamo domandati e ancora ci chiediamo come si sia potuto uccidere un uomo come Peppino Marotto, un uomo giusto, onesto, un uomo amato e stimato dalla sua comunità, da tutti i sardi e non solo.*

Nuoro, 11.01.2008

*Comitato Direttivo Conf.le CGIL Nuoro del 11.01.2008*

*Ci chiediamo perché tanta violenza contro un uomo che ha fatto della pace la sua bandiera, ancorato ai principi di democrazia, di giustizia e di libertà-*

*Tanta gente è venuta da ogni parte della Sardegna a portargli l'ultimo saluto, a rendere omaggio e manifestare l'affetto a questo Compagno che ha dedicato oltre 50 anni della sua vita all'impegno sociale.*

*C'era il popolo della CGIL, della SUA CGIL; compagni anch'essi venuti da ogni parte della Sardegna, c'erano i suoi compagni di sempre, tanti pensionati, tanti giovani ad esprimergli il ringraziamento per il suo attaccamento alla CGIL e ai suoi valori.*

*Le tante testimonianze di affetto manifestate personalmente o in forma scritta da autorevoli personalità del mondo della politica, della cultura, dell'arte, della letteratura, delle istituzioni, intellettuali, scrittori e poeti; sono il riconoscimento per quello che Peppino Marotto ha rappresentato per le comunità locali e per la Sardegna.*

*E' stato definito (a ragione): "L'uomo della pace"; una figura leggendaria, un simbolo del Sindacato, delle lotte sindacali per la difesa dei diritti dei lavoratori, della giustizia sociale.*

Nuoro, 11.01.2008

*Comitato Direttivo Conf.le CGIL Nuoro del 11.01.2008*

*Parlare del Compagno Peppino Marotto significa ripercorrere un vissuto politico e civile ben definito che ha contribuito a fare la storia della nostra provincia; che ha contribuito a modificare il tessuto sociale stesso di questo territorio.*

*Si è sempre richiamato ai valori del lavoro, del suo valore sociale, dei diritti di cittadinanza.*

*Le sue comunicazioni attraverso le poesie, capaci di interpretare e denunciare i gravi disagi sociali di tanta gente, di quelle persone più esposte ai fenomeni crescenti di povertà, di emarginazione, di ingiustizie sociali, spesso derivanti da modelli economici fondati prevalentemente con la sola logica del profitto.*

*Peppino trasmetteva, attraverso la comunicazione poetica, la necessità di programmare nuove politiche per il lavoro in grado di dare risposte ai nuovi bisogni sociali, combattere le ingiustizie puntando all'universalità dei diritti con equa e coerente giustizia sociale per tutti.*

*Come non ricordare le sue poesie con le quali omaggiava tutte le nostre iniziative pubbliche; il Primo Maggio, i Congressi e, da ultimo nelle iniziative per il Centenario della CGIL.*

Nuoro, 11.01.2008

*Comitato Direttivo Conf.le CGIL Nuoro del 11.01.2008*

*Come non ricordare le lotte per la terra, che negli anni '50 segnarono l'inizio di quel movimento di rinascita che ha caratterizzato la vita del popolo sardo in questi decenni di autonomia.*

*Un impegno, quello di Peppino, che si svolse insieme ai compagni: Achille Prevosto, Salvatore Nioi, Giovanni Cancedda, Pupetto Mereu e tanti altri "compagni di viaggio", per il riscatto delle zone interne.*

*Le lotte insieme ai braccianti e le donne contadine per la riforma agro-pastorale, fino all'occupazione di Pratobello per impedire che la terra dei pastori e dei contadini venisse trasformata in poligono militare.*

*Come non ricordare i suoi discorsi ai nostri Direttivi, ai Direttivi dei Pensionati; spesso brevi, ma animati dai valori della solidarietà e di coesione, richiamandosi sempre al senso profondo di appartenenza alla CGIL.*

*Ricordo il suo intervento al nostro ultimo Congresso di Orosei (17 dicembre 2005).*

*Parlava col cuore della nostra gloriosa CGIL (così la definì), invitando tutti noi ad una stretta di mano.*

*"Poche parole per esprimere tanto".*

Nuoro, 11.01.2008

*Comitato Direttivo Conf.le CGIL Nuoro del 11.01.2008*

*Il suo appello appassionato a tener ferma l'unità sindacale, prima di tutto al suo interno, per superare i contrasti, per trovare la giusta via per un lavoro comune.*

*Sosteneva che l'unità sindacale è alla base per contrastare quelle politiche che vogliono attaccare i valori della CGIL, della sua storia, costata tanti sacrifici umani.*

*Riaffermare il valore dell'unità con le altre Organizzazioni Sindacali, per rafforzare l'azione politica di difesa dei diritti dei lavoratori, della dignità delle persone, dei più deboli, in una società sempre più disuguale.*

*Peppino si informava costantemente sulle tante vertenze aperte nel territorio; esprimeva tutta la sua preoccupazione per le famiglie di quei lavoratori che perdono il posto di lavoro, per la crisi dell'industria e del comparto agro-pastorale; per le dismissioni da parte dello Stato di tanti servizi pubblici; per quei giovani costretti ad emigrare perché non trovano lavoro.*

*La CGIL oggi piange questo suo Compagno che lascia in tutti noi, nella nostra Organizzazione, un vuoto incolmabile.*

Nuoro, 11.01.2008

*Comitato Direttivo Conf.le CGIL Nuoro del 11.01.2008*

*La sua scomparsa è una grande perdita per le comunità del nuorese e per quanti lo hanno conosciuto e apprezzato nel suo lavoro.*

*La CGIL di Nuoro ringrazia quanti hanno voluto con le loro testimonianze, riconoscere l'impegno del Compagno Marotto in 50 anni di attività costante nella CGIL di Nuoro, con il chiaro intento di aver contribuito ad affermare per tutti i lavoratori e per le nostre comunità, la comune esigenza di giustizia e di progresso.*

*La CGIL è orgogliosa di scrivere nella sua storia il nome di Peppino Marotto.*

*Gianfranco Mussoni*